RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI.
(ART. 34, COMMA 20 DEL D.L. 179/2012)

Approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 60 del 21.12.2017

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI
Ente affidante	UNIONE MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDO
L'ente affidante è ente di governo dell'ATO	NO
Tipo di affidamento (appalto/concessione/contratto di sevizio)	CONTRATTO DI SERVIZIO
Modalità di affidamento (gara/in house/società mista; se normativa speciale indicare il testo di legge di riferimento)	AFFIDAMENTO IN HOUSE
Durata del contratto	QUINQUENNALE DAL 01.01.2018 AL 31.12.2022
Nuovo affidamento *(ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)*	AFFIDAMENTO IN CORSO FINO AL 31.12.2017 NUOVO CONTRATTO ANNI 2018/2022
Servizio già affidato *(ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 21)*	
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	COMUNI DI: OSPITALE DI CADORE, LONGARONE, SOVERZENE, ZOPPE' DI CADORE

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	SILVIA DE BIASI
Ente di riferimento	UNIONE MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDO
Area/servizio	AREA AMMINISTRATIVA
Telefono	0437/577716
Email	silvia.debiasi@clz.bl.it

Data di redazione	21/12/2017

PREMESSA:
l'Unione Montana gestisce dall'anno 2000 in forma associata per conto dei propri Comuni il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, e dal 2013 per conto dei comuni di: Ospitale di Cadore, Longarone, Soverzene, e Zoppè di Cadore, la funzione fondamentale "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi" (01.01.2013 – 31.12.2017).
E' già stata espressa la volontà di proseguire con la gestione della funzione anche per il quinquennio 2018-2022 (per il Comune di Longarone in forma parziale – gestione associata del servizio – senza riscossione del tributo).
I consigli dei Comuni interessati infatti stanno approvando i necessari atti, che saranno recepiti dall'Unione Montana con propria delibera consiliare entro il 30.12.2017.
L'Unione Montana ed i Comuni che la compongono hanno costituto nel 1985 una propria Società, interamente pubblica, Ecomont s.r.l., allo scopo di fornire servizi connessi alla gestione dell'ambiente e del territorio.
La Società Ecomont s.r.l. ha sempre gestito, con affidamento diretto "in house" il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per tutti i Comuni soci e la discarica controllata di "Mura Pagani". Ricordato che l'ultimo contratto sottoscritto con la stessa scadrà il 31.12.2017 si rende necessario avviare un nuovo affidamento quinquennale, per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2022.

SEZIONE A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo statale e regionale relativo all'affidamento dei servizi pubblici locali

Ai sensi del Codice dell'Ambiente (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152) i servizi pubblici locali di natura ambientale e, in particolare, i servizi attinenti la gestione dei rifiuti costituiscono "*attività di pubblico interesse*" (art. 177, comma 2).
Il Codice aveva previsto, una forma sempre più centralizzata di gestione attraverso la costituzione – nelle singole Regioni – di specifiche Autorità d'Ambito che dovrebbero "governare" la gestione c.d. integrata di tali servizi sostituendo i soggetto pubblici attualmente titolari dei relativi poteri.
A livello transitorio, il medesimo Codice ha previsto che – sino alla definitiva implementazione del nuovo sistema – i soggetti pubblici attualmente competenti continuino a gestire i servizi in parola (art. 204, comma 1).

La Regione Veneto ha normato la materia prevenendo un unico Ambito territoriale coincidente con il territorio regionale, e la costituzione di bacini territoriali , che per il nostro territorio coincide con il territorio della Provincia di Belluno. Con D.G.R. 1117 del 01.07.2014 è stato anche approvato lo schema di convenzione-tipo per la costituzione ed il funzionamento dei consigli di bacino, ma ancora questo organismo non è stato costituito.

La riforma introdotta dall'art. 23 bis del d.l. 112/2008

Nel corso degli anni la materia dei servizi pubblici è stata interessata dal susseguirsi e sovrapporsi di una serie di normative ad hoc volte a individuare – in particolare – le modalità attraverso le quali le amministrazioni locali avrebbero dovuto gestire e affidare i relativi servizi. Senza ripercorrere le varie fasi storiche antecedenti, si consideri che il legislatore aveva approvato una riforma generale

del settore con l'art. 23-bis del decreto legge 26 febbraio 2008, n. 112. Tale disposizione è rilevante in relazione a due aspetti.
In primo luogo, infatti, essa aveva stabilito in via transitoria che le scadenze di tutte le concessioni in essere venivano anticipate ex lege.
In secondo luogo, la disposizione in esame aveva imposto agli enti locali di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi sulla base di uno dei tre modelli di riferimento:

a) affidamento a favore di operatori economici selezionati con procedure a evidenza pubblica
b) affidamento a società di partecipazione mista pubblica e privata, in cui la selezione del socio avvenga mediante procedure competitiva ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra riportati, che abbiano in oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40%
c) affidamento a società pubbliche c.d. "in house" ammesso solo in situazioni eccezionali e residuali dove non fosse possibile un efficace e utile ricorso al mercato.

L'abrogazione dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008 e la nuova disciplina introdotto dall'art. 4 del d.l. 138/2011.

L'art. 23-bis del d.l. 112/2008 è stato abrogato dall'esito del referendum del giugno 2011. Il legislatore ha successivamente tentato di colmare il vuoto normativo con l'adozione dell'art. 4 del d.l. 138/2011, convertito con legge 148/2011.
In particolare la nuova disciplina introdotta dall'art, 4 del d.l. 138/2011, in primo luogo introduceva un nuovo regime transitorio in base al quale rimodulava le scadenze anticipate ex lege delle concessioni in essere a favore di società a partecipazione pubblica.
In secondo luogo richiedeva agli enti locali di adottare una delibera quadro con la quale valutare se i servizi configurano attività che devono essere liberalizzate *tout court*, oppure se tali servizi devono continuare ad essere attività su cui esiste un diritto di esclusiva a favore delle amministrazioni di riferimento.
In terzo luogo, con riferimento a tutte le ipotesi in cui i servizi pubblici locali non potevano essere liberalizzati, aveva – di fatto – reintrodotto, sebbene con accezioni diverse – i medesimi tre modelli di gestione previsti dall'art. 23-bis. In altri termini, gli enti competenti avrebbero potuto affidare il servizio secondo il modello del gestore privato o della società mista, ovvero in casi eccezionali, attraverso l'affidamento diretto a società *in house.*

La legge di stabilità 2012 e le modifiche introdotte dall'art. 4 del d.l. n. 138/2011

A distanza di pochi mesi, l'art. 4 del d,l, 128/2011 è stato ulteriormente integrato e modificato dall'art. 9 comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012).Per quanto qui interessa, il legislatore aveva previsto la "futura" adozione di un regolamento esecutivo. Ciò comportava la sospensione di tutti i procedimenti di affidamento in corso in attesa dell'emanazione di tale atto regolamentare (o comunque del decorso del termine previsto: originariamente 31 gennaio poi prorogato al 31 marzo 2012).

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 e gli effetti sulla modifica del quadro normativo

Nelle more dell'adozione del regolamento, la Corte Costituzionale con sentenza 20 luglio 2012, n. 199, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del d.l. n. 138/2011.

Secondo la Corte, infatti l'art. 4 del d.l. n. 138/2011 (e sue ulteriori modifiche) aveva riproposto una disciplina sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'abrogato art. 23-bis del d.l. 112/2008. Inoltre il nuovo art. 4 poneva ulteriori limiti alla possibilità di procedere agli affidamenti c.d. "in house" rispetto a quella che è la disciplina comunitaria vigente e alla volontà dal referendum popolare del giugno 2011.

L'art. 34 del d.l. 179/2012 (convertito con legge n. 221/2012) e il nuovo regime transitorio

Da ultimo, il nuovo decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012, n. 221) ha introdotto, tra l'altro,anche alcune disposizioni in materia di servizi pubblici locali:
In particolare l'art. 34 al comma 20 prevede che:
Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, ecc…La suddetta relazione ai sensi del comma 25-bis dell'art,. 13 del d,l, 145/2013 dovrà essere altresì inviata all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, che provvederà a pubblicarla nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.

D. LGS. 59/2016

In relazione agli affidamenti "in house", il D.Lgs n. 50/2016 ("*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture")*, all'art. 192 stabilisce quali debbano essere i presupposti per il suo ricorso, e precisamente:
Art. 192. Regime speciale degli affidamenti in house
1. E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.
2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.
3. Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in

formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

Il Decreto Legislativo n. 175/2016, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" prevede inoltre che:

- all'art. 4, commi 1 e 2:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

*b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'*articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016*;*

*c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'*articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016*, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'*articolo 17, commi 1 e 2*;*

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

*e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'*articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

- all'art. 4, comma 4:

1. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

- all'art. 5, comma 1:

*1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'*articolo 17*, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.*

all'art. 16, comma I,

"*le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia la partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata*".

Pertanto, alla luce della sopradetta normativa ed in particolare sulla base dell'art. 192 comma 2 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e dell'art.5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 175/2016, nel caso degli affidamenti in house, è richiesto che venga preventivamente effettuata una valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della

prestazione. Nella valutazione dovrà anche essere dato conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

La presente relazione è stata predisposta con l'obiettivo di rispondere a quanto richiesto dal comma 20 dell'art. 34 del D.L. 179/2012 e dal comma 2 dell'art. 192 del D.Lgs n.50/2016 e dal comma 1 dell'art.5 del D.Lgs. n. 175/2016.

SEZIONE B) CARATTERISTICHE E OBBLIGHI DEL SERVIZIO PUBBLICO UNIVERSALE

Osservatorio Regionale Rifiuti del Veneto.

L'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione rappresenta una importantissima banca dati sul ciclo di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Veneto. In particolare l'Osservatorio contiene informazioni in merito alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, alle quantità dei rifiuti raccolti secondo le diverse tipologie di materiale, alle percentuali di raccolta differenziata. La banca dati dell'Osservatorio, consultabile nel sito dell'ARPAV, contiene tutti i dati dei Comuni del Veneto, dal 2004 al 2016.
Si allegano le tabelle relative ai principali indicatori dei rifiuti urbani, riferita a tutto il territorio della Regione Veneto e le tabelle riferite al "Bacino territoriale di Belluno", contenenti, tra l'altro, i dati di competenza dei Comuni oggetto della presente relazione: **OSPITALE DI CADORE, LONGARONE, SOVERZENE E ZOPPE' DI CADORE.**

Dalle tabelle riportate si evince che i dati di produzione e gestione dei rifiuti riferiti ai Comuni sopra indicati, (servizio finora gestito "in house" da Ecomont s.r.l,) sono in .linea con i dati medi regionali. In particolare la percentuale di R.D. (metodo ISPRA) supera in detti Comuni la percentuale media regionale.

I dati riportati confermano pertanto che il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti , svolto finora da Ecomont s.r.l. in maniera attenta e propositiva, è adeguato e positivo.

PRINCIPALI INDICATORI DEI RIFIUTI URBANI

Indicatore	Unità di misura	Anno 2016	Variazione 2016/2015	Trend
Produzione totale di RU	t/anno	2.238.492	2,2%	☺
Produzione residuo*	t/anno	602.017	-0,8%	☺
Percentuale di RD (metodo RV al netto degli scarti - DGRV 288/14)	%	67,1	0,6%	☺
Percentuale di RD (metodo ISPRA al lordo degli scarti - DM 26/05/2016)	%	72,9	n.d.	
Rifiuti raccolti in maniera differenziata metodo DGRV 288/14	t/anno	1.636.475	3,3%	☺
Indicatori di produzione				
Produzione RU pro capite	kg/ab·anno	456	2,3%	☺
Quantità residuo pro capite	kg/ab·anno	123	-0,6%	☺
Quantità organico pro capite	kg/ab·anno	144	3,0%	☺
Quantità vetro pro capite	kg/ab·anno	45	2,0%	☺
Quantità carta e cartone pro capite	kg/ab·anno	59	2,5%	☺
Quantità plastica pro capite	kg/ab·anno	24	11,4%	☺
Quantità RAEE pro capite	kg/ab·anno	4,8	6,4%	☺
Indicatori di gestione				
RU totali avviati a recupero	t/anno	1.636.mila	3,3%	☺
Ingombranti, spazzamento e residuo a recupero di materia	t/anno	123 mila	10,8%	☺
Residuo avviato a trattamento	t/anno	316 mila	n.d.	
RU inceneriti	t/anno	203 mila	8,9%	☺
RU avviati in discarica	t/anno	94 mila	-21,0%	☺

Fonte dei dati: applicativo web O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale). Eventuali discrepanze tra le tabelle ed il testo sono frutto di arrotondamenti.

**Residuo: rifuto composto per il 99% dal EER 200301.*

LEGENDA: Per migliorare la comprensione delle informazioni sono riportate per ciascun indicatore la valutazione del suo trend mediante la semplificazione grafica delle icone di Chercoff.

☺ condizioni positive

😐 condizioni incerte

Indice	Unità di misura	ITALIA*	NORD ITALIA*	VENETO
		2016	2016	2016
Percentuale di RD (metodo ISPRA)	%	47,5	64,2	72,9
Produzione RU pro capite	kg/ab*anno	497	510	456
Quantità organico pro capite	kg/ab*anno	108	129	144
Quantità vetro pro capite	kg/ab*anno	31	39	45
Quantità carta pro capite	kg/ab*anno	53	63	59
Quantità plastica pro capite	kg/ab*anno	20	26	24

**Dati ricavati da Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2017 di ISPRA.*

IL BACINO TERRITORIALE BELLUNO

Comuni (n.)	64
Abitanti (n.)	205.702
Utenze domestiche (n.)	148.381
Utenze non domestiche (n.)	14.130

Comuni con servizio centro di raccolta (n.)	64

Adesioni al compostaggio domestico (n. utenze)	37.982

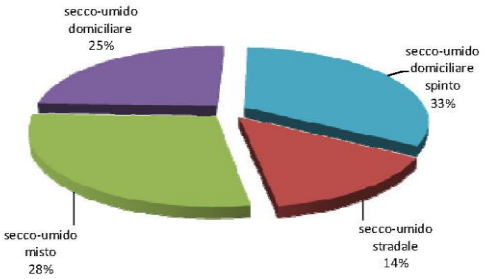
Dati anno 2016

La produzione di rifiuti urbani

Produzione totale	85.423 *t*	
Produzione pro capite	415 *kg/ab*a*	
Residuo	16.301 *t*	79 *kg/ab*a*
Avviato a		
Discarica	38 %	
Trattamento	62 %	
Raccolta differenziata (DGRV 288/14)	71,0 %	
Raccolta differenziata (Metodo ISPRA – DM 26/05/2016)	80,6 %	

Dati anno 2016

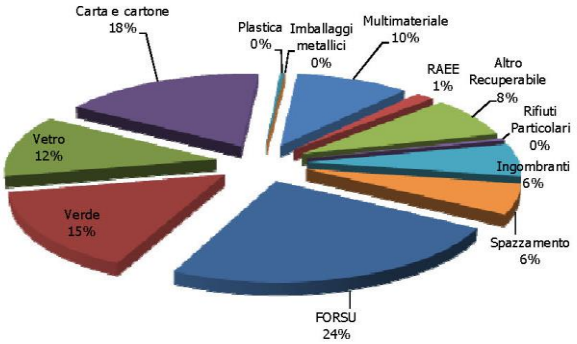
Sistema di raccolta



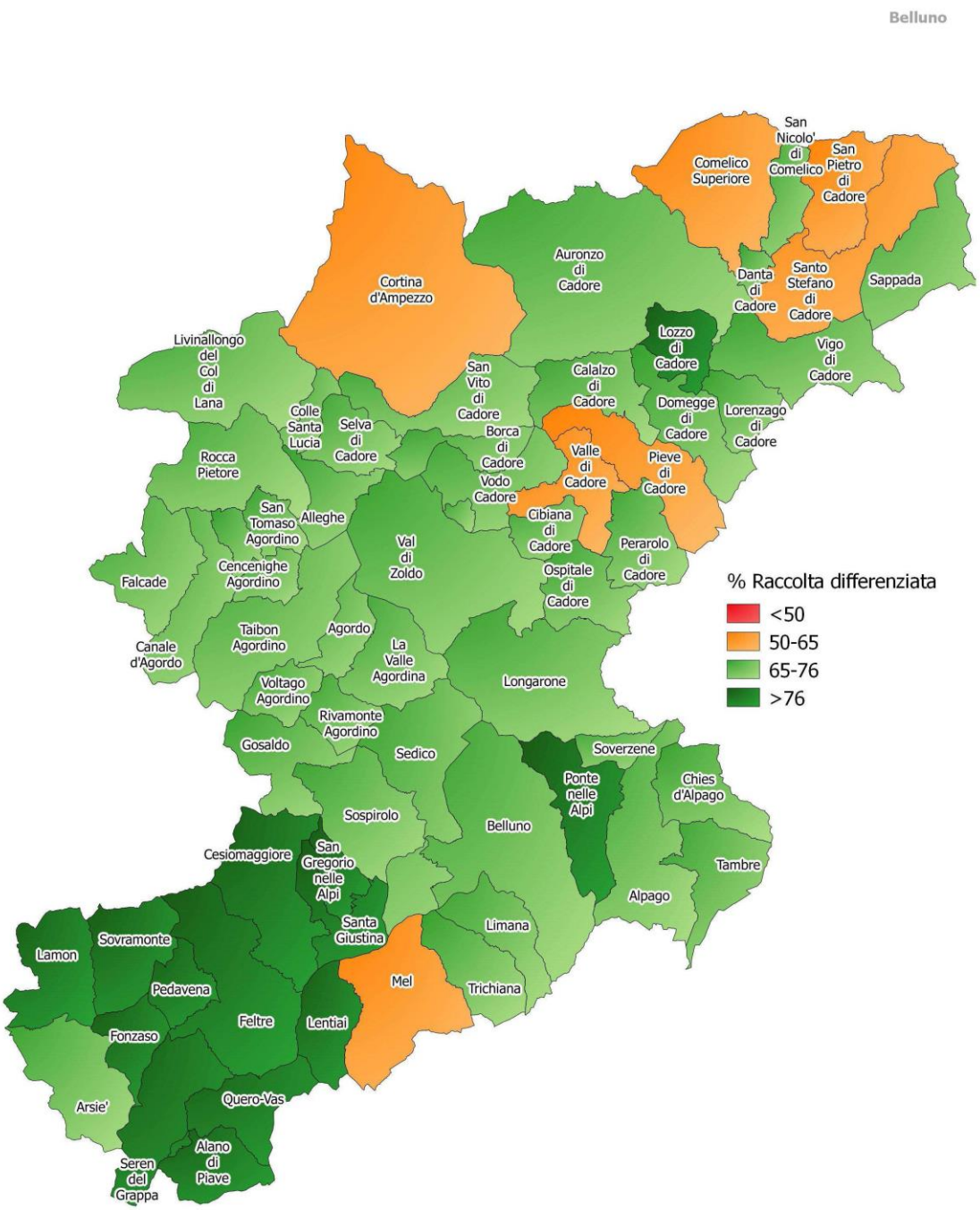
I rifiuti avviati a recupero

	tonnellate	*kg/ab*a*
FORSU	17.261	83,9
Verde	2.930	14,2
Vetro	3.810	18,5
Carta e cartone	13.495	65,6
Plastica	2.395	11,6
Imballaggi metallici	-	-
Multimateriale	1.530	7,4
RAEE	12.422	60,4
Altro Recuperabile	8.041	39,1
Rifiuti Particolari	506	2,5
Ingombranti	3.545	17,2
Spazzamento	3.189	15,5

Dati anno 2016



Composizione media della raccolta differenziata - Anno 2016
Fonte: ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti.



Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti - Anno 2016
Fonte: ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti.

Comune	Popolazione (n°)	FORSU (kg)	VERDE (kg)	VETRO (kg)	CARTA E CARTONE (kg)	PLASTICA (kg)	METALLI (kg)	RAEE(kg)	MULTIMATERIALE (kg)	ALTRO RECUPERABILE (kg)	RIFIUTI PARTICOLARI (kg)	INGOMBRANTI (kg)	SPAZZAMENTO (kg)	RESIDUO (kg)	RIFIUTO TOTALE (kg)
Agordo	4.111	375.383	57.406	248.721	293.591	31.253		46.045	205.679	251.474	13.650	93.320	52.384	320.859	1.989.767
Alano di Piave	2.760	118.480	47.890	106.255	123.880	42.165		16.078	56.361	93.923	4.625	54.370	-	136.720	800.747
Alleghe	1.201	109.666	16.771	72.662	85.770	9.130		13.452	60.088	73.466	3.988	27.263	15.304	93.737	581.296
Alpago	6.926	524.749	13.706		412.016	211.263		46.362	322.264	290.340	10.787	163.217	-	519.455	2.514.160
Arsiè	2.328	132.342		99.339	117.194	27.350		18.225	57.376	102.978	6.193	74.840	-	147.944	783.781
Auronzo di Cadore	3.315	558.430	45.026	30.410	306.413			27.215	390.828	153.632	6.896	102.462	-	304.590	1.925.902
Belluno	35.870	3.037.390	520.330	22.880	2.599.970	168.600		203.254	3.028.310	687.250	61.260	206.150	934.600	2.575.520	14.045.514
Borca di Cadore	815	105.840	48.230		62.770	23.500		6.973	71.280	24.517	1.174	9.740	-	162.200	516.224
Calalzo di Cadore	2.024	194.910	54.879	12.990	161.469			15.177	204.441	87.946	3.355	50.827	-	156.260	942.254
Canale d'Agordo	1.115	101.813	15.570	67.459	79.629	8.476		12.489	55.785	68.206	3.702	25.311	14.208	87.024	539.672
Cencenighe Agordino	1.307	119.345	18.251	79.075	93.341	9.936		14.639	65.391	79.951	4.340	29.669	16.654	102.010	632.602
Cesiomaggiore	3.988	220.200	151.010	158.108	211.841	35.440		27.357	73.948	151.154	11.330	65.075	8.140	157.510	1.271.113
Chies d'Alpago	1.364	102.124	2.667		80.184	41.115		9.023	62.717	56.504	2.099	31.764	-	101.093	489.292
Cibiana di Cadore	405	27.360	35.050		27.840	8.350		3.360	30.910	16.690	506	6.220	-	71.640	227.926
Colle Santa Lucia	366	33.420	5.111	22.144	26.138	2.782		4.099	18.311	22.389	1.215	8.308	4.664	28.566	177.148
Comelico Superiore	2.119	121.758	58.400		116.672	76.154		11.190	109.617	121.841	3.130	33.563	7.048	305.562	964.935
Cortina d'Ampezzo	5.852	1.088.240	310.180		817.940	238.340		45.025	814.820	124.970	9.413	67.410	429.010	2.063.770	6.009.118
Danta di Cadore	455	24.287	21.300		24.577	26.624		2.317	42.341	41.799	611	2.008	7.000	54.725	247.589
Domegge di Cadore	2.430	192.260	58.620	18.410	129.815			23.605	208.378	112.670	7.348	70.005	39.340	136.220	996.671
Falcade	1.926	175.867	26.895	116.526	137.547	14.642		21.572	96.360	117.816	6.395	43.721	24.542	150.322	932.204
Feltre	20.646	2.003.380	3.310	905.113	1.329.627	173.960		136.763	813.781	945.109	44.421	160.750	399.300	958.160	7.873.674
Fonzaso	3.212	159.950	74.160	119.229	162.696	41.110		23.626	56.970	154.477	10.723	32.445	44.060	171.010	1.050.456
Gosaldo	625	57.070	8.728	37.813	44.635	4.751		7.000	31.270	38.232	2.075	14.188	7.964	48.780	302.507
La Valle Agordina	1.089	99.439	15.207	65.886	77.772	8.279		12.197	54.484	66.615	3.616	24.720	13.877	84.995	527.087
Lamon	2.842	72.190	33.990	140.960	135.580	89.285		20.813	-	146.803	9.549	64.530	-	152.690	866.390
Lentiai	2.969	278.630	5.740		263.730	18.840		23.165	284.240	177.263	7.150	93.580	25.360	157.760	1.335.458
Limana	5.209	331.490	98.840		317.980	31.870		53.282	329.420	216.109	22.721	122.950	65.240	468.530	2.058.432
Livinallongo del Col di Lana	1.301	118.797	18.167	78.712	92.912	9.891		14.572	65.091	79.584	4.320	29.533	16.578	101.541	629.697
Longarone	5.301	584.750	74.612	32.440	334.348	8.120		31.737	446.190	240.276	11.125	123.974	40.200	536.340	2.464.112
Lorenzago di Cadore	558	60.850	2.884	2.090	34.431			8.468	43.652	30.735	1.820	17.065	-	33.500	235.495
Lozzo di Cadore	1.342	142.750	25.761	6.510	91.716			13.486	122.229	90.710	5.179	42.532	-	71.080	611.953
Mel	5.968	310.720	2.070		335.360	39.990		40.781	320.610	172.820	19.953	250.550	73.090	512.120	2.078.064

Produzione totale di rifiuti urbani, raccolta differenziata e residuo- Anno 2016 - segue -

Comune	Popolazione (n°)	FORSU (kg)	VERDE (kg)	VETRO (kg)	CARTA E CARTONE (kg)	PLASTICA (kg)	METALLI (kg)	RAEE(kg)	MULTIMATERIALE (kg)	ALTRO RECUPERABILE (kg)	RIFIUTI PARTICOLARI (kg)	INGOMBRANTI (kg)	SPAZZAMENTO (kg)	RESIDUO (kg)	RIFIUTO TOTALE (kg)
Ospitale di Cadore	286	20.370	867	640	19.275			2.816	21.613	13.459	536	7.942	-	21.750	109.268
Pedavena	4.434	396.595	121.690	187.136	232.256	92.465		39.055	66.477	210.677	16.971	73.470	20.900	279.490	1.737.182
Perarolo di Cadore	374	42.400	2.589	1.350	28.522			4.421	49.248	10.050	1.010	6.083	-	29.670	175.343
Pieve di Cadore	3.796	439.560	54.050	40.700	267.921			37.622	358.082	150.378	8.590	103.363	252.800	337.210	2.050.276
Ponte nelle Alpi	8.340	575.740	161.670	115.530	441.590	109.160		76.442	360.630	351.508	27.687	42.680	70.380	328.950	2.661.967
Quero Vas	3.221	242.750	49.190	135.238	189.029	78.160		18.352	61.789	133.878	4.403	77.690	55.190	123.960	1.169.629
Rivamonte Agordino	631	57.618	8.811	38.176	45.063	4.797		7.068	31.570	38.599	2.095	14.324	8.040	49.249	305.411
Rocca Pietore	1.228	112.131	17.148	74.296	87.699	9.336		13.754	61.438	75.118	4.078	27.876	15.648	95.844	594.365
San Gregorio nelle Alpi	1.571	90.190	21.580	65.967	59.054	9.000		10.970	31.795	61.973	6.254	29.580	-	41.500	427.863
San Nicolò di Comelico	395	17.010	4.290		31.297	26.964		2.032	33.370	22.428	535	1.229	-	57.640	196.795
San Pietro di Cadore	1.617	60.673	17.615		76.373	73.562		8.121	82.205	79.283	2.139	4.914	34.007	214.358	653.250
San Tomaso Agordino	636	58.074	8.881	38.479	45.421	4.835		7.124	31.820	38.905	2.112	14.437	8.104	49.639	307.831
San Vito di Cadore	1.881	198.220	96.390		180.140	54.160		16.756	171.030	50.973	2.955	18.300	-	375.090	1.164.014
Santa Giustina	6.773	504.905	17.710	271.733	358.515	45.710		51.723	142.359	234.496	15.137	130.800	20.420	252.860	2.046.368
Santo Stefano di Cadore	2.547	131.784	53.595		114.281	112.213		13.046	116.077	132.540	3.433	7.897	43.125	415.987	1.143.978
Sappada	1.307	157.658			133.780	93.073		6.588	90.470	87.085	3.819	21.209	-	274.698	868.380
Sedico	10.063	751.640	186.640		480.980	35.560		48.346	604.870	263.670	30.488	174.680	116.660	745.530	3.439.064
Selva di Cadore	513	46.843	7.164	31.037	36.636	3.900		5.746	25.666	31.381	1.703	11.645	6.537	40.039	248.297
Seren del Grappa	2.470	129.305		98.960	114.290	40.695		21.770	33.183	103.382	8.889	54.160	9.770	120.960	735.364
Sospirolo	3.119	192.200			239.020	9.650		20.094	247.690	104.333	8.175	151.810	23.980	88.040	1.084.992
Soverzene	386	22.570	3.020	420	14.846			4.458	30.906	14.627	1.019	7.433	-	17.220	116.519
Sovramonte	1.431	38.490		63.679	67.680	9.425		12.306	37.915	80.575	4.608	19.170	-	82.560	416.408
Taibon Agordino	1.742	159.065	24.325	105.393	124.406	13.243		19.511	87.155	106.560	5.784	39.544	22.197	135.961	843.146
Tambre	1.358	175.987	4.597		138.179	70.852		15.549	108.079	97.372	3.618	54.739	-	174.211	843.182
Trichiana	4.868	227.850	24.860		299.270	32.410		32.230	316.630	155.879	13.388	116.840	63.850	264.370	1.547.577
Val di Zoldo	3.185	344.230	22.654	10.280	195.616			27.016	316.050	131.433	9.996	79.800	31.380	222.230	1.390.685
Vallada Agordina	497	45.382	6.940	30.069	35.494	3.778		5.567	24.866	30.402	1.650	11.282	6.333	38.790	240.553
Valle di Cadore	1.914	126.860	27.600		92.320	35.980		13.197	91.220	47.419	2.395	17.260	70.860	204.160	729.271
Vigo di Cadore	1.432	131.950	18.543	5.060	94.533			13.649	139.692	54.010	3.367	48.863	28.460	77.280	615.407
Vodo Cadore	860	84.120	84.670		51.650	18.150		10.330	49.080	28.727	1.250	9.850	30.660	94.330	462.817
Voltago Agordino	859	78.437	11.995	51.971	61.346	6.530		9.621	42.977	52.546	2.852	19.499	10.946	67.044	415.765
Zoppè di Cadore	229	16.050	166		9.397			1.204	12.620	8.620	655	4.279	-	7.600	60.591
TOTALE	**205.702**	**17.260.537**	**2.930.011**	**3.809.847**	**13.495.264**	**2.394.825**		**1.529.831**	**12.421.713**	**8.040.534**	**506.262**	**3.544.708**	**3.188.810**	**16.300.454**	**85.422.796**

Produzione totale di rifiuti urbani, raccolta differenziata e residuo - Anno 2016

Bacino	Comune	%RD (DGRV 288/14)	%RD (Metodo ISPRA DM 26/05/2016)	Produzione procapite (kg/ab*anno)	Produzione procapite residuo (kg/ab*anno)
BELLUNO	Agordo	75,5	82,6	484	78
	Alano di Piave	77,7	85,6	290	50
	Alleghe	75,5	82,9	484	78
	Alpago	72,9	80,2	363	75
	Arsiè	73,9	83,7	337	64
	Auronzo di Cadore	74,2	80,4	581	92
	Belluno	73,5	82,8	392	72
	Borca di Cadore	66,2	68,6	633	199
	Calalzo di Cadore	73,0	80,1	466	77
	Canale d'Agordo	75,5	82,3	484	78
	Cencenighe Agordino	75,5	82,6	484	78
	Cesiomaggiore	83,3	89,7	319	39
	Chies d'Alpago	72,9	80,2	359	74
	Cibiana di Cadore	65,6	68,8	563	177
	Colle Santa Lucia	75,5	82,9	484	78
	Comelico Superiore	63,5	68,6	455	144
	Cortina d'Ampezzo	55,7	58,6	1027	353
	Danta di Cadore	71,9	75,6	544	120
	Domegge di Cadore	70,9	78,9	410	56
	Falcade	75,5	82,1	484	78
	Feltre	81,6	89,5	381	46
	Fonzaso	79,1	86,2	327	53
	Gosaldo	75,5	82,8	484	78
	La Valle Agordina	75,5	83,2	484	78
	Lamon	77,2	84,8	305	54
	Lentiai	77,0	89,5	450	53
	Limana	69,5	80,1	395	90
	Livinallongo del Col di Lana	75,5	82,4	484	78
	Longarone	67,3	74,1	465	101
	Lorenzago di Cadore	74,4	80,6	422	60
	Lozzo di Cadore	76,9	83,6	456	53
	Mel	61,4	78,7	348	86
	Ospitale di Cadore	68,2	74,1	382	76
	Pedavena	80,1	85,9	392	63
	Perarolo di Cadore	73,1	81,2	469	79
	Pieve di Cadore	62,2	68,5	540	89
	Ponte nelle Alpi	84,2	89,4	319	39
	Quero Vas	82,0	90,8	363	38
	Rivamonte Agordino	75,5	82,9	484	78
	Rocca Pietore	75,5	82,2	484	78
	San Gregorio nelle Alpi	84,9	91,6	272	26
	San Nicolò di Comelico	67,7	70,7	498	146
	San Pietro di Cadore	59,6	62,0	404	133
	San Tomaso Agordino	75,5	82,6	484	78
	San Vito di Cadore	65,5	68,0	619	199
	Santa Giustina	82,2	89,0	302	37
	Santo Stefano di Cadore	57,9	59,9	449	163
	Sappada	65,1	69,1	664	210
	Sedico	70,9	80,7	342	74

Bacino	Comune	%RD (DGRV 288/14)	%RD (Metodo ISPRA DM 26/05/2016)	Produzione procapite (kg/ab*anno)	Produzione procapite residuo (kg/ab*anno)
	Selva di Cadore	75,5	82,1	484	78
	Seren del Grappa	77,4	85,7	298	49
	Sospirolo	75,3	92,9	348	28
	Soverzene	72,5	82,8	302	45
	Sovramonte	76,3	82,9	291	58
	Taibon Agordino	75,5	83,0	484	78
	Tambre	72,9	79,9	621	128
	Trichiana	72,4	85,2	318	54
	Val di Zoldo	70,8	78,1	437	70
	Vallada Agordina	75,5	82,7	484	78
	Valle di Cadore	59,6	64,2	381	107
	Vigo di Cadore	69,9	78,4	430	54
	Vodo Cadore	70,7	73,5	538	110
	Voltago Agordino	75,5	82,8	484	78
	Zoppè di Cadore	75,5	82,7	265	33

% raccolta differenziata e produzione pro capite per comune - Anno 2016

SEZIONE C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Negli ultimi anni è venuto meno nei servizi pubblici locali, il disfavore legislativo per "*l'in house*" a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, sono poche le norme interne che lo disciplinano; così che in esso trova ispirazione soprattutto in qualche norma del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e nei principi dello stesso, nonché nella giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (UE) e in quella interna. La Corte di Giustizia europea ha identificato in tre Le condizioni fondamentali per il ricorso all' "*in house*":

1. l'esercizio del controllo analogo sulla società da parte degli enti soci
2. la "destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante"
3. la totalità della partecipazione pubblica.

Aiuta la comprensione anche la recente sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 4.599 del 10.09.2014 che in sintesi riporta: *"l'attuale normativa in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica prevede che gli stessi possano essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando l'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. "partenariato pubblico-privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una "gara a doppio oggetto" per la scelta del socio e poi la gestione del servizio, ovvero attraverso l'affidamento diretto "in house", senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce essenzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano. L'affidamento in house costituisce una delle tre normali forme organizzative di gestione dei servizi pubblici, con la conseguenza che la decisione di un ente è frutto di una scelta ampiamente discrezionale, con le motivazioni del caso circa le ragioni di fatto e convenienza che la giustificano."*

Per le ragioni sopra esposte il consiglio dell'Unione Montana, sentiti i Sindaci dei Comuni Soci, aveva approvato un Atto di indirizzo (delibera consiliare n. 35 del 05.11.2014) che individuava come prioritaria la forma dell'affidamento *"in house*" del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani alla società partecipata Ecomont s.r.l., riscontrando che la stessa risponde ai requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

La Giunta dell'Unione Montana con delibera n. 37 de 23.12.2014 aveva approvato la "relazione illustrativa della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani" ed in data 31.12.2014 era stato sottoscritto un contratto di servizio con la società Ecomont s,r.l., con scadenza 31.12.2017.

E' opportuno ricordare che tutta l'attività di organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani, alla luce della L.R. 31.12.2012, n. 52 è ricondotta in capo ai Consigli di Bacino, (vedi anche D.G.R. n. 13 del 21.01.2014) che hanno il preciso compito di esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti. In Provincia di Belluno è stato costituto dal 2017 il Consiglio di bacino "Belluno-Dolomiti", che ha già effettuato una prima ricognizione degli affidamenti in corso, propedeutica all'avvio a regime delle attività di competenza previste nel Piano d'Ambito.

In attesa della compiuta definizione e Piano d'ambito e delle scelte programmatiche che saranno di intraprese di conseguenza, la conferenza dei Sindaci in data 06.12.2017, ha espresso la volontà di procedere con un nuovo affidamento "in house" quinquennale al conferimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento alla propria Società partecipata " Ecomont s.r.l." , fatto salvo il

recepimento di nuove disposizioni normative/gestionali che dovessero intervenire nel corso del periodo.
Questa scelta era già stata anticipata al Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti" che in data 18 dicembre 2017 ha comunicato la sua decisione (vedi testo lettera allegata).

Lettera di risposta Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti"

.

UFFICIO CONSIGLIO DI BACINO "BELLUNO-DOLOMITI"

Prot. 54508 /2017
Belluno, 18 dicembre 2017
Al Presidente
dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo
Piazza 1° Novembre, 1
32013 Longarone (BL)
fax:0437/577711
PEC:unionemontana.cadorelongaronesezoldo.bl@pecveneto.it
Al Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Val di Zoldo
arch. Francesco Pancotto
Piazza Giovanni Angelini, 1
32010 Val di Zoldo (BL)
fax: 0437/789177
PEC:comune.valdizoldo.bl@pecveneto.it
tecnico.valdizoldo@clz.bl.it

OGGETTO: Contratto di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani- Soc. Ecomont s.rl.

Egregi Sig.ri,
con riferimento alla scadenza del contratto di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, richiamata la Delibera del Comitato di Bacino "Dolomiti" n. 4 del 14.12.2016, "*Approvazione linee d'indirizzo per affido incarichi nel periodo transitorio"* e successiva integrazione, approvata con Delibera dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 28.03.2017, *"Integrazione delle Linee Guida-Linee di indirizzo nel periodo transitorio",* delle prime linee guida in merito al periodo transitorio sino alla completa operatività dell' ATO di cui al costituito Bacino "Belluno-Dolomiti":

L'affidamento dovrà rispondere ai criteri delle suddette linee-guida e avverrà comunque sotto diretta ed esclusiva responsabilità di Codesti Enti, sia nei rapporti col soggetto affidatario, sia verso i terzi.

L'affidamento non dovrà e non potrà comunque mai pregiudicare la futura gestione del servizio da parte del Bacino, nel momento in cui l'Assemblea ne riterrà maturate le condizioni: per questo, nell'instaurando rapporto col soggetto gestore si dovranno necessariamente inserire tutte le opportune clausole e previsioni anche di eventuale risoluzione contrattuale.

Inoltre, dallo stesso affidamento non dovranno derivare oneri né responsabilità di alcun genere per il Bacino (o per qualsiasi altro Ente di Gestione che dovesse eventualmente e nel frattempo subentrare),né in attualità come neppure in futuro.

Si resta in ogni caso a disposizione per ogni eventuale confronto e chiarimento.

I migliori saluti.

Lettera firmata digitalmente dal Presidente ing. Adis Zatta

Con deliberazione di Giunta n. 60 del 21.12.2017 è stata approvata la presente relazione, che conferma la volontà espressa dal Consiglio dell'Unione Montana, con la richiamata delibera consiliare n. 35 del 05.11.2014 e dalla Conferenza dei Sindaci.
A supporto degli atti sopra richiamati si riportano le analisi di efficacia ed economicità e le considerazioni finali.

Analisi di efficacia ed economicita' della scelta

Dall'analisi dei costi previsti per l'anno 2018 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto da Ecomont s.r.l. risulta che il costo medio pro capite si attesta attorno ai 118 euro abitante/anno che risulta in linea con il costo medio pro-capite regionale (130 euro/abitante) rilevato dall'Osservatorio Regionale rifiuti nel documento pubblicato nel giugno 2016 – (ultimo dato utile disponibile).
Per le motivazioni sopra illustrate, unitamente alla verifica della congruità del servizio gestito dalla Società partecipata Ecomont s.r.l. la proposta di affidamento "in house" risulta congruente con i costi di riferimento. Inoltre la scelta risulta preferibile anche sotto altri profili in quanto:

- risulta qualificante il rapporto giuridico intercorrente tra l'Unione Montana ed il soggetto affidatario, che consente all'ente stesso ed ai Comuni deleganti, un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile da un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di servizio,
- l'Assemblea (organo decisionale) della società è composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni partecipanti,
- le amministrazioni, pertanto, sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società controllata,
- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni controllanti,
- i costi del servizio sono in linea con i costi medi regionali (dati Osservatorio giugno 2016),
- la società ha acquisito negli anni l'esperienza e la versatilità necessarie per gestire le particolarità legate al territorio (territorio montano, presenze turistiche stagionali, insediamenti industriali, ecc..)
- la società effettua oltre l'80% del proprio fatturato per lo svolgimento dei compiti affidati ad essa dagli enti pubblici soci.

Inoltre gli strumenti che l'affidamento "in house" mette a disposizione consentono:

- un accesso ai dati aziendali finalizzati ad ottimizzare le risorse impiegate per il servizio,
- il controllo di tutte le fasi esecutive del servizio, della sua organizzazione e contabilizzazione,
- la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze, mutate esigenze e/o mutate condizioni esterne,
- la condivisione e collaborazione per la gestione dell'attività di educazione alla raccolta differenziata,
- la possibilità di condizionare l'attività programmatoria e propositiva della Società attraverso gli strumenti previsti nello statuto societario.

Considerazioni finali

In merito alle ulteriori motivazioni che spingono per l'affidamento alla propria società in house providing Ecomont s.r.l. vanno anche ricordato che a seguito della costituzione e insediamento del già citato Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti", si è in attesa dell'entrata a regime della piena operatività di tale organismo, e pertanto il ricorso ad un appalto appare poco opportuno per le tempistiche che lo stesso prevede. Inoltre si ricorda che sulla scorta di quanto affermato dalla giurisprudenza sulla legittimità dei singoli enti di attivare procedure di gare nelle more dell'entrata in funzione dei Consigli di Bacino (Tar Veneto, sez. I. n. 70 e n. 71 del 20.01.2014, secondo le quali, alla luce del combinato disposto dell'art. 3 bis, comma 1 del D.L. 138/2011 e dell'art. 3 della L.R. 52/2012) "la competenza in materia spetta unicamente ai costituendi Consigli di Bacino.
Restano comunque valide le indicazioni prescritte dal Consiglio di Bacino "Belluno-Dolomiti" nella riportata lettera del 18.12.2017, relativamente alle modalità di risoluzione contrattuale con il

soggetto gestore, nel caso di futura gestione da parte del Bacino, e alla conseguente definizione di oneri e responsabilità, che saranno puntualmente inserite nel contratto di servizio da sottoscrivere.

Alla luce di quanto esposto e della vigente normativa si ritiene che l'affidamento in house providing costituisca la modalità di gestione più idonea per la soddisfazione dei bisogni dei comuni di Ospitale di Cadore, Longarone, Soverzene e Zoppè di Cadore. Si conferma pertanto la volontà dell'Unione Montana e dei citati Comuni deleganti di procedere con l' affidamento "in house" alla società partecipata Ecomont s.l.r del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di Cadore, per il quinquennio 2018/2022.

SEZIONE D – MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA SCELTA

Segue relazione tecnica che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nei comuni di Ospitale di Cadore, Longarone, Soverzene e Zoppè di Cadore e le motivazioni economiche della scelta.

ecoMont srl	**CARTA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**	CDSIA

La società ECOMONT S.r.l. ha sede a Longarone (BL) ed è stata fondata nel 1985, in base ad un accordo tra l'Unione Montana del Cadore – Longaronese – Zoldo ed i Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Soverzene, Zoppè di Cadore, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, allo scopo di fornire ai medesimi Comuni servizi connessi alla gestione del territorio.
Dal giugno 2003 è entrata a far parte della società anche l'Unione Montana Centro Cadore: dal 1 luglio 2003 l'Azienda ha così ampliato il servizio di raccolta di RSU per i Comuni di Auronzo di Cadore, Lozzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Vigo di Cadore, Lorenzago di Cadore, Domegge di Cadore e Pieve di Cadore.
Ecomont effettua il servizio di raccolta rifiuti per questi 2 ambiti territoriali:

1. l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo, cui appartengono i seguenti Comuni: Longarone, Soverzene, Ospitale di Cadore, Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Zoppè di Cadore;
2. l'Unione Montana Centro Cadore, cui appartengono i seguenti Comuni: Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore e Vigo di Cadore.

per un totale di circa 27.000 abitanti serviti, prevalentemente con il sistema di raccolta presso le utenze, oltre che alla gestione di 4 ecocentri e una discarica per rifiuti non pericolosi.
La Carta dei Servizi di Igiene Ambientale, è un documento di garanzia della qualità dei servizi forniti ai cittadini, con l'obiettivo dei loro diritti e renderli partecipi del processo di miglioramento della qualità del servizio. Nella Carta sono riepilogati i principi adottati per l'erogazione dei servizi

e di livelli di qualità specifici e generali, che Ecomont srl si impegna a rispettare e a ridefinire periodicamente.

Certificazioni

ECOMONT si è dotata di un sistema di gestione e controllo delle attività organizzato secondo i principi ed i requisiti della Norma ISO 14001 e della Norma ISO 9001.

Politica Qualità Ambiente e Sicurezza di Ecomont srl

Il contesto sociale e produttivo del nostro territorio, ampio di dimensioni con caratteristiche diversificate, richiede ad ECOMONT di fondare i propri servizi su criteri di massima economicità, essendo gli stessi rivolti ai cittadini, e nel contempo su criteri di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente.
L'obiettivo perseguito dalla Società è pertanto la piena soddisfazione degli Enti appaltanti i servizi e dei cittadini, assicurando la compatibilità ambientale delle proprie iniziative.
Le strategie adottate da ECOMONT per il raggiungimento dei principi sopra esposti comprendono:

- l'impegno al rispetto della legislazione in materia di qualità del servizio, tutela dell'ambiente e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti gli altri regolamenti sottoscritti dalla Società;
- la continua ricerca di opportunità di miglioramento continuo della qualità del servizio, delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento e della riduzione dei rischi per i propri lavoratori;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutta l'organizzazione verso una cultura di responsabilità, di partecipazione e di promozione dei principi di Qualità e rispetto dell'Ambiente;
- l'efficace comunicazione all'esterno della politica aziendale, e di tutte le informazioni, in materia di Qualità e Ambiente, utili alla corretta comprensione e fruizione, da parte dell'utenza e delle altre parti interessate, dei servizi offerti dalla Società.

Le strategie sopra esposte possono essere concretizzate attraverso:

- il controllo dei processi aziendali, mediante monitoraggio continuo degli standard di qualità e ambientali, dedicando risorse adeguate e ricorrendo a strumenti quali riesami periodici del sistema da parte della Direzione, audit interni, indicatori di sistema;
- gestione dei servizi mirata a prevenire o minimizzare l'impatto per l'ambiente;
- riduzione dei rischi residui per l'ambiente e per la salute e la sicurezza del personale, attraverso adeguato addestramento, formazione, informazione, definizione di adeguate modalità operative e dotazione di appropriate infrastrutture;
- preparazione a rispondere in modo efficace alle situazioni di emergenza;
- ricorso a fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati per aspetti legati alle problematiche della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza.

Sicurezza

ECOMONT ha dato attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Sicurezza sul Lavoro (D.LGS. 81/08).

La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è uno strumento operativo voluto da una Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri (27 gennaio 1994) che fissa dei principi ai quali deve uniformarsi l'erogazione dei servizi pubblici.

Lo scopo di questo documento è garantire a tutti i clienti un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse ed effettuato in modo imparziale ed efficiente.

La Carta ha la finalità di qualificare il livello dei servizi offerto nei riguardi non solo del committente del servizio, ma soprattutto nei riguardi dei singoli utilizzatori dello stesso,. garantendo il controllo delle attività svolte, il colloquio continuo con l'utenza e l'intervento per l'attuazione ed il rispetto dei principi della Carta.

La Carta si applica alle seguenti attività:

- raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani (RSU), urbani ingombranti, speciali assimilati agli urbani (RAU), urbani pericolosi
- raccolta differenziata della frazione riciclabile dei RSU
- gestione punti e/o centri di raccolta
- gestione impianti di smaltimento
- altri servizi

Ecomont srl stipula un contratto di servizio con l'Unione Montana o con l'Amministrazione Comunale per ogni Comune servito, nel quale vengono stabiliti gli impegni e obblighi reciproci, nonché condizioni generali e caratteristiche del servizio.

I principi della Carta sono correlabili ai criteri di qualità del servizio, di tutela del cittadino quale fruitore dello stesso e di garanzia del rispetto della qualità e dell'ambiente. Ecomont srl si impegna

ad erogare e a gestire il servizio in base ai principi di qualità e rispetto dei tempi dichiarati in questa Carta.

La Carta è una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto fra gli utenti e Ecomont srl. Essa è lo strumento grazie al quale il singolo cittadino conosce che cosa deve attendersi dal servizio, allo stesso tempo, controlla che gli impegni siano rispettati.

Eguaglianza ed imparzialità di trattamento

I servizi pubblici erogati da Ecomont srl sono ispirati al principio di eguaglianza ed imparzialità dei clienti.
Viene garantito eguale trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia tra le diverse aree geografiche, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di clienti.

Continuità

Costituisce impegno prioritario della società garantire un servizio continuo e regolare ed adottare i provvedimenti necessari per ridurre al minimo eventuali disservizi.
In caso di interruzioni dovute all'azienda, la comunicazione al cliente avverrà anticipatamente in modo da permettere a quest'ultimo di esserne informato. In caso di interruzioni dovute a causa di forza maggiore, Ecomont srl interverrà prontamente, previa adeguata informazione onde recare il minor disagio possibile.

Tutela dell'ambiente

Ecomont srl s'impegna a rispettare l'ambiente nell'esercizio dei servizi offerti, ed a garantire la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente minimizzando gli impatti delle attività svolte.
S'impegna pertanto ad assumere ogni iniziativa atta a favorire il recupero di risorse e a prevenire dispersioni nell'aria, sul suolo o nell'acqua che possano danneggiare la salute e l'ambiente.
Inoltre, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti viene eseguito in impianti a norma dal punto di vista ambientale.

Riduzione dei rifiuti

Ecomont srl si impegna a proporre iniziative per ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire e la loro pericolosità. Tale impegno si estrinseca anche nel promuovere iniziative per ogni forma di raccolta separata e di recupero di materiale.

Partecipazione

Il cliente ha titolo di richiedere a Ecomont srl le informazioni che lo riguardano, può avanzare proposte, suggerimenti e inoltrare reclami. Per gli aspetti di relazione con il cliente, Ecomont srl individua i responsabili delle strutture e garantisce l'identificabilità del personale che opera all'esterno mediante un tesserino di riconoscimento.

Cortesia

La società si impegna affinché tutti i propri dipendenti trattino gli utenti con rispetto e cortesia, agevolandoli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.

Efficacia ed efficienza

Ecomont srl persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Ecomont srl pone la massima attenzione all'efficacia del linguaggio, anche simbolico, utilizzato nei rapporti con il cliente.
I fattori caratterizzanti la qualità sono:

- continuità del servizio
- tutela dell'ambiente
- formazione del personale
- procedure di comunicazione ed accessibilità ai clienti delle informazioni che li riguardano
- rilevazione sistematica del livello qualitativo delle prestazioni eseguite

Qualità del servizio

Per garantire un adeguato servizio Ecomont srl si impegna a :

- utilizzare le più moderne attrezzature di lavoro
- creare il minor disagio possibile alla clientela durante lo svolgimento dei servizi
- mantenere i contenitori per la raccolta efficienti e puliti

Servizio raccolta rifiuti

La società garantisce la regolarità del servizio di raccolta rifiuti, sia che si tratti del sistema " a cassonetto stradale" sia che si tratti del sistema "porta a porta".

A. RACCOLTA RIFIUTI CON IL SISTEMA "A CASSONETTO STRADALE"

- Carta: I residui cellulosici (carta e cartone) sono raccolti tramite campane. La campana può avere varie capacità. La frequenza di vuotamento è mediamente settimanale. In particolari condizioni, la frequenza può variare.
- Multimateriale VPL: La raccolta degli imballaggi di Vetro, plastica e lattine viene effettuata mediante campane, di diversa capacità. La frequenza di vuotamento è mediamente settimanale. In particolari condizioni, la frequenza può variare.
- Frazione organica: La raccolta che avviene tramite appositi contenitori stradali viene svolta su gran parte dei comuni serviti da Ecomont. A tutti gli utenti viene consegnato un apposito sottolavello (secchiello) per il conferimento dei residui organici.

Ecomont effettua regolarmente la rilevazione del rapporto fra il numero di contenitori effettivamente svuotati giornalmente e il numero di quelli previsti dal programma di raccolta. Il ritardato svuotamento di alcuni cassonetti è dovuto esclusivamente a cause estranee all'organizzazione, quali impedimenti dovuti ai veicoli in sosta non autorizzata, lavori stradali, guasti ai mezzi in servizio.

B. RACCOLTA RIFIUTI CON SISTEMA PORTA A PORTA

In 13 comuni su 15 il secco non riciclabile viene effettuato mediante il sistema porta a porta è organizzato secondo le seguenti modalità:

- ad ogni utenza sono assegnati, in comodato d'uso gratuito, appositi contenitori. La consegna e il ritiro di questi viene svolta dal Comune.
- i contenitori devono essere tenuti all'interno della proprietà privata e esposti fronte strada nei giorni e nei tempi fissati per il ritiro dall'apposito calendario che viene consegnato all'utenza annualmente;

In 5 comuni viene inoltre effettuato il servizio porta a porta del rifiuto umido.
Per le grandi utenze viene effettuato il ritiro porta a porta di rifiuti umido e vetro monomateriale.
<u>Frequenza di vuotamento:</u>

- secco non riciclabile: quindicinale
- residui organici: una volta a settimana 2 volte/settimana nei mesi di luglio e agosto
- vetro: una volta a settimana

Le frequenze sopra indicate si riferiscono al servizio svolto in modo standardizzato. In particolari condizioni, le frequenze possono variare.

<u>Informazioni:</u>
Ad ogni utenza gestita con il sistema porta a porta viene consegnato sia il "Dizionario Riciclaggio" sia il calendario degli svuotamenti, sul quale sono indicati anche i giorni festivi in cui il servizio non viene svolto e gli eventuali turni di recupero.

C. CENTRI DI RACCOLTA

Ecomont provvede alla gestione dei centri di raccolta.
Il CDR è un'area presidiata ed attrezzata ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche.
La società gestisce 4 CDR.
La società è proprietaria degli ecocentri di Auronzo di Cadore, Longarone e Forno di Zoldo ed è intestataria delle relative autorizzazioni all'esercizio.
I CDR sono realizzati e gestiti in conformità alle disposizioni del DM 08 aprile 2008 e smi (DM 13 maggio 2009).
Il CDR di Domegge di Cadore è solo in gestione (come da convenzione tra Ecomont e Unione Montana per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti) in quanto proprietaria del sito e intestataria dell'autorizzazione all'esercizio è l'Unione Montana Centro Cadore.
Durante gli orari di apertura è sempre presente un addetto che provvede a:

- ricevere gli utenti e registrare su apposito modulo i dati dell'utente e i rifiuti conferiti;
- verificare tipologia e stato del rifiuto che si intende conferire;
- fornire spiegazioni qualora l'utente ne faccia richiesta;
- controllo e pulizia dell'area.

Gestione discarica di rifiuti non pericolosi
Ecomont gestisce una discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Mura Pagani (Comune di Longarone).
Il proprietario della discarica è l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo mentre la Società ha in gestione l'impianto a partire dal 1985.
I rifiuti conferiti provengono prevalentemente dai Comuni appartenenti alle Unioni Montane Cadore Longaronese Zoldo e Centro Cadore e da eventuali altri Enti autorizzati dalla Provincia.
L'area del sito di smaltimento è distinta in due settori denominati:

- Settore sud: in attività dal 1995, con una interruzione temporanea (da gennaio 2010 a luglio 2014). Ripresa dei conferimenti e gestione in stoccaggio definitivo da luglio 2014;
- Settore nord: corrisponde alla vecchia discarica in esercizio dai primi anni 80 fino a metà anni 90, con coltivazione in trincea.

La gestione operativa della discarica è descritta e regolamentata in specifiche procedure che riprendono quanto contenuto nell'AIA e nel Piano di Monitoraggio Controllo approvato.

Soddisfazione del Cliente

Ecomont effettua annualmente un'indagine sulla soddisfazione degli utenti per verificare la percezione che essi hanno rispetto agli standard dei servizi erogati. Tale indagine è finalizzata al miglioramento dei servizi offerti ed al recepimento di eventuali esigenze da parte dei cittadini utenti.
Per garantire all'utente la costante informazione sulle procedure e le iniziative aziendali che possono interessarlo, Ecomont utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

- front office (n. tel 0437.771454);
- campagne promozionali e materiale informativo;
- incontri e serate informative con i cittadini in occasione dell'avvio di nuovi servizi o in momenti in cui si renda necessario rinnovare l'informazione;
- attività didattiche nelle scuole;

- indirizzo email;
- sito internet;
- comunicazioni tramite stampa o altri mezzi di informazione.

Ecomont comunica al cliente mediante gli strumenti indicati e si impegna a far si che gli strumenti di comunicazione siano chiari, comprensibili ed accessibili al pubblico.
Ecomont si impegna a rispondere ad ogni richiesta d'informazione, chiarimenti o reclami pervenuti per iscritto entro il tempo massimo di 20 giorni lavorativi. Per il tempo di risposta farà fede la data del protocollo aziendale. Il cliente può fare le sue segnalazioni scritte per posta, a mezzo fax o per e-mail o consegnando il reclamo in ufficio. Il cliente può esprimere il proprio reclamo verbale al telefono o di persona. Nel reclamo il cliente deve fornire tutte le informazioni in suo possesso per l'istruttoria di verifica. Entro il termine massimo di 20 giorni dalla data di ricezione del reclamo, Ecomont comunica l'esito finale, verbalmente o per iscritto, a seconda della modalità con la quale è stato inoltrato il reclamo.

RELAZIONE ECONOMICA

Ecomont svolge per i comuni dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo la raccolta, il trasporto e lo smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani; nonché la gestione dei centri di raccolta.
La rilevazione dei costi relativi alla raccolta viene effettuata in modo puntuale per ciascun Comune considerando le ore impiegate del personale, le ore macchina, i consumi di carburante, le manutenzioni, gli ammortamenti delle attrezzature.
Le quantità sono riferite alla produzione 2016 di rifiuti.
Di seguito si espongono le tabelle relative a ciascun servizio:

SERVIZIO RACCOLTA SECCO NON RICICLABILE										
COMUNE	QTA' (TON)	NUMERO UTENZE	CALOTTE	VUOTAMENTI ANNO	QUOTA AMMORTAMENTO CASSONETTI/ CALOTTE	quota amm. CASSONI	TRASPORTO SECCO A IMPIANTO DESTINO	COSTO SERVIZIO ATTUALE SECCO (E CALOTTE)	COSTO ATTUALE PORTA A PORTA SECCO NON	COSTI COMPLESSIVI: SERVIZIO + AMMORTAMENTO + TRASPORTI
LONGARONE	251,00	3.271	55	19.604	€ 24.138,20	€ 2.330,08	€ 2.161,25	€ 21.233,33	€ 86.779,85	€ 136.642,72
OSPITALE	16,00	240	5	1.508	€ 3.008,00	€ 136,65	€ 126,75	€ 2.123,33	€ 3.681,02	€ 10.111,95
SOVERZENE	12,00	211	2	1.196	€ 1.686,20	€ 114,58	€ 106,28	€ 849,33	€ 5.297,84	€ 8.949,82
ZOPPE'	10,00	295	5	130	€ 2.000,00	€ 78,84	€ 118,13	€ 1.061,67	€ -	€ 3.399,63
TOTALE	289	4.017	67	22.438	€ 30.832,40	€ 2.660,15	€ 2.512,40	€ 25.267,67	€ 95.758,71	€ 159.104,12

SERVIZIO RACCOLTA FRAZIONE ORGANICA										
COMUNE	QTA' (TON)	NUMERO UTENZE	N CASSONETTI STRADALI + GRANDI UTENZE	VUOTAMENTI ANNO	QUOTA AMMORTAMENTO CASSONETTI	quota amm. CASSONI	TRASPORTO UMIDO A IMPIANTO DESTINO	COSTO ATTUALE SERVIZIO UMIDO		COSTI COMPLESSIVI: SERVIZIO + AMMORTAMENTO + TRASPORTI
LONGARONE	610	3.271	126	13.104	€ 766,58	€ 743,05	€ 4.875,00	€ 31.752,00		€ 38.136,64
OSPITALE	21	240	20	1.280	€ 121,68	€ 20,87	€ 136,91	€ 3.101,54		€ 3.380,99
SOVERZENE	24	211	10	1.040	€ 60,84	€ 24,67	€ 161,85	€ 2.520,00		€ 2.767,36
ZOPPE'	16	295	11	572	€ 66,92	€ 18,45	€ 195,56	€ 1.386,00		€ 1.666,94
TOTALE	671	4.017	167	15.996	€ 1.016,03	€ 807,04	€ 5.369,32	€ 38.759,54		€ 45.951,93

SERVIZIO RACCOLTA CARTA E CARTONE										
COMUNE	QTA' (T0	NUMERO UTENZE	N CAMPANE CARTA	VUOTAMENTI ANNO	NOLEGGIO/ACQUISTO campane	COSTO ACQUISTO CASSONI	CARTA A IMPIANTO DESTINO	ATTUALE SERVIZIO CARTA	PROVENTI	COMPLESSIVI: SERVIZIO + PROVENTI
LONGARONE	406	3.271	73	3.796	€ 3.796,00	€ 884,12	0	€ 37.960,00	€ 19.634,61	€ 23.005,52
OSPITALE	10	240	6	156	€ 432,00	€ 41,54	0	€ 1.560,00	€ 483,61	€ 1.549,93
SOVERZENE	19	211	6	312	€ 432,00	€ 82,41	0	€ 3.120,00	€ 918,86	€ 2.715,54
ZOPPE'	6	295	4	104	€ 288,00	€ 18,43	0	€ 1.040,00	€ 290,17	€ 1.056,27
TOTALE	441	4017	89	4368	€ 4.948,00	€ 1.026,51	0	€ 43.680,00	€ 21.327,24	€ 28.327,26

SERVIZIO RACCOLTA TRASPORTO VPL										
COMUNE	QTA' (T0	NUMERO UTENZE	N CAMPANE VPL	COSTO ATTUALE SERVIZIO VPL	COSTO NOLEGGIO/ACQUISTO	COSTO SMALTIMENTO PER			PROVENTI	COSTI COMPLESSIVI: SERVIZIO ATTUALE
LONGARONE	365	3.271	123	€ 76.076,00	€ 8.856,00	€ 6.472,54			€ 4.098,07	€ 87.306,47
OSPITALE	15	240	9	€ 4.992,00	€ 648,00	€ 265,99			€ 168,41	€ 5.737,58
SOVERZENE	25	211	8	€ 4.576,00	€ 576,00	€ 443,32			€ 280,69	€ 5.314,63
ZOPPE'	2	295	4	€ 1.560,00	€ 288,00	€ 35,47			€ 22,46	€ 1.861,01
TOTALE	560	6.122	188	€ 107.594,00	€ 13.536,00	€ 37.789,00			€ 23.926,00	€ 124.773,02
SERVIZIO RACCOLTA TRASPORTO VETRO										
COMUNE	QTA' (T0	NUMERO UTENZE	COSTO ACQUISTO BIDONI	quota ammortamento bidoni	H SETTIMANA	H ANNO	COSTO RACCOLTA	costo trasporto impianto	PROVENTI	COSTI COMPLESSIVI: SERVIZIO ATTUALE + PROVENTI
LONGARONE	28	24	€ 730,00	€ 146,00	2	104	€ 4.680,00	€ 364,00	€ 504,00	€ 4.686,00
OSPITALE	1	1	€ 30,42	€ 6,08	0,2	10,4	€ 468,00	€ 13,00	€ 18,00	€ 469,08
SOVERZENE	1	1	€ 30,42	€ 6,08	0,3	15,6	€ 702,00	€ 13,00	€ 18,00	€ 683,08
ZOPPE'			€ -	€ -						
TOTALE		43			4,2	218,4	€ 9.828,00	€ 598,00	€ 828,00	€ 9.859,58

GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA

Nel costo di gestione centri di raccolta sono stati considerati i costi del personale addetto, i costi degli ammortamenti sia della strutture che delle attrezzature, le manutenzioni, i costi dei trattamenti dei rifiuti pericolosi raccolti ed i ricavi dalla vendita dei materiali pregiati (ferro, batterie ecc).

Smaltimento del rifiuto secco non riciclabile

Attualmente il rifiuto secco non riciclabile viene smaltito nella discarica di "Mura Pagani" ad una tariffa di euro 142,53 a tonnellata come dal Decreto Provinciale n.59 del 25.05.2016. A tale tariffa vanno aggiunte le ecotasse corrispondenti.

Trattamento del rifiuto organico

Il rifiuto organico viene trattato nell'impianto del "Maserot" a Santa Giustina.
La tariffa 2017 è pari ad euro 99,97 che si riferisce al trattamento per un rifiuto con scarto di terza fascia (+ del 5%) ed ad euro 5 di ristoro ambientale al Comune di Santa Giustina.

Recupero e smaltimento rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti vengono in parte trattati presso un impianto autorizzato ad euro 200 a tonnellata comprensivo di trasporto e selezione ed in parte smaltiti presso la discarica di "Mura Pagani" alla tariffa approvata di conferimento.

Recupero e smaltimento rifiuti assimilabili

I rifiuti assimilabili vengono in parte trattati presso un impianto autorizzato ad euro 210 a tonnellata comprensivi di raccolta, trasporto e selezione ed in parte smaltiti presso la discarica di Mura Pagani.

Nella tabella sotto riportata evidenziamo i costi totali, compresi di smaltimenti e trattamenti previsti per l'anno 2018.

COMUNE	N. ABITANTI	CANONE RACCOLTA ATTUALE	Q.TA' SECCO (ton)	SMALTIMENTO SECCO+ECOTASSE	Q.TA' UMIDO (ton)	TRATTAMENTO UMIDO + ECOTASSE	Q.TA' RSA (ton)	TRATTAMENTO RSA	Q.TA' INGOMBRANTI (ton)	TRATTAMENTO INGOMBRANTI	COSTO TOTALE	IVA 10%	COSTO IVATO
LONGARONE	5.301	€ 413.292,00	251	€ 37.720,28	610	€ 60.981,70	260	€ 36.675,00	130	€ 31.894,23	€ 580.563,21	€ 58.056,32	€ 638.619,53
OSPITALE	286	€ 26.820,00	16	€ 2.505,52	21	€ 2.099,37		-	8	€ 1.600,00	€ 33.024,89	€ 3.302,49	€ 36.327,37
SOVERZENE	386	€ 24.480,00	12	€ 1.927,32	24	€ 2.399,28		-	7	€ 1.400,00	€ 30.206,60	€ 3.020,66	€ 33.227,26
ZOPPE'	229	€ 14.016,00	10	€ 1.606,10	16	€ 1.599,52		-	4	€ 733,20	€ 17.954,82	€ 1.795,48	€ 19.750,30
TOTALI	6.202	€ 478.608,00	289	€ 43.759,22	671	€ 67.079,87	260	€ 36.675,00	149	€ 35.627,43	€ 661.749,52	€ 66.174,95	€ 727.924,47

RELAZIONE TECNICA

Ecomont svolge per i comuni dell'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo il seguente sistema di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani:

- **Raccolta del secco non riciclabile** porta a porta con bidoncino familiare da 120lt oppure mediante cassonetto con calotta ad apertura con chiavetta.
  Tutti e due i sistemi consentono la rilevazione puntuale degli svuotamenti in prospettiva di un cambiamento di imputazione dei costi ai cittadini da tassa a tariffa.
  Il servizio è di seguito specificato:

RACCOLTA RSU	SVUOTAMENTO BIDONCINI	SVUOTAMENTO CALOTTE
LONGARONE	quindicinale	settimanale
OSPITALE	quindicinale	settimanale
SOVERZENE	quindicinale	settimanale
ZOPPE' DI CADORE	-	quindicinale

- **Raccolta del rifiuto umido** (FORSU) con bidoncini stradali per tutti i Comuni ad eccezione del Comune di Zoldo Alto che attua la raccolta dell'umido porta a porta:

RACCOLTA FORSU	SVUOTAMENTO BIDONCINI	SVUOTAMENTO BIDONI STRADALI
LONGARONE		bisettimanale
OSPITALE		bisettimanale
SOVERZENE		bisettimanale
ZOPPE' DI CADORE		settimanale

- **Raccolta carta e cartone** con campane stradali e posizionamento di container su particolari richieste dei Comuni:

CARTA E CARTONE	CAMPANE	CASSONI
LONGARONE	settimanale	settimanale
OSPITALE	quindicinale	
SOVERZENE	quindicinale	
ZOPPE' DI CADORE	quindicinale	

- **Raccolta vetro plastica lattine** con campane stradali

VPL	CAMPANE	CASSONI
LONGARONE	settimanale	
OSPITALE	settimanale	
SOVERZENE	settimanale	
ZOPPE' DI CADORE	quindicinale	

- **Raccolta vetro monomateriale** con cassonetti da 120 lt e 240 lt per le grandi utenze ad eccezione del Comune di Zoppè:

VETRO	CASSONETTI
LONGARONE	settimanale
OSPITALE	quindicinale
SOVERZENE	quindicinale

- **Gestione ecocentri:**
  - Ecocentro di Longarone Zona industriale accedono i Comuni di Longarone, Soverzene e Ospitale di Cadore aperto nei seguenti giorni ed orari:

	ORARIO
Martedì	14.30-17.00
Mercoledì	8.30-12.30
Sabato	8.30-12.30

All'ecocentro di Longarone possono conferire i rifiuti riportati nell'autorizzazione Delibera Giunta Comunale di Longarone n° 23 del 20/02/2014

  - Ecocentro di Forno di Zoldo accedono i Comuni di Zoldo Alto e Zoppè di Cadore. E'aperto nei seguenti giorni ed orari:

	ORARIO
martedì	9,00-12,00
giovedì	13,30-16,00
Sabato	14,00-16,30

All'ecocentro di Forno di Zoldo possono conferire i rifiuti riportati nell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Forno di Zoldo prot. n° 3036 del 16/05/2014.

^^^^^^^^^^